

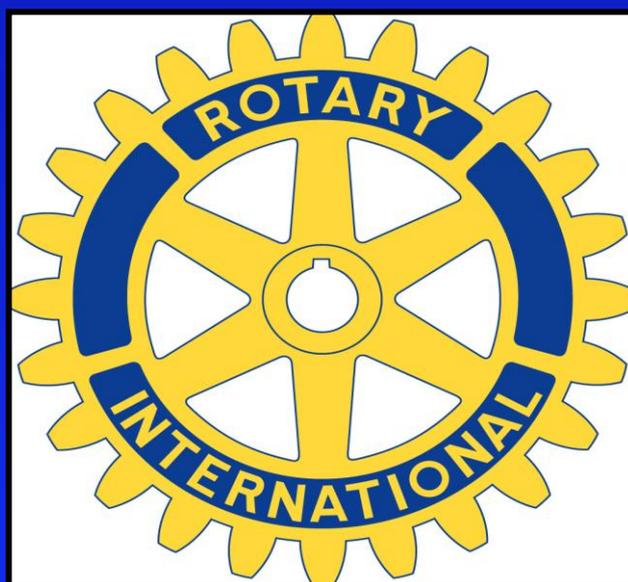
ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2040 ITALIA

**Rotary Club**

**Varedo e del Seveso**

# INFORMAROTARY



Comune di  
Cesano Maderno



Comune di  
Paderno Dugnano



Città di Varedo



Comune di  
Bovisio Masciago



Comune di  
Nova Milanese

**Anno 2 Numero 8**



**PRESIDENTE**

**Adriano Regondi**

Segreteria

20811 Cesano Maderno

Via Cardinal Ferrari, 16

Tel. 0362.540546 – Fax 0362.1782330

e-mail: [avvocatosilva@libero.it](mailto:avvocatosilva@libero.it)

## *CONSIGLIO DIRETTIVO*

Presidente: **Adriano Regondi**

Presidente Uscente: **Danilo Brambilla**

Presidente Eletto 2013/2014: **Enrico Cavallini**

Segretario: **Gloria Silva**

Tesoriere: **Paolo Chieregatti**

Prefetto: **Giovanni Amitti**

Consiglieri Eletti: **Andrea Vendraminetto**

**Stefano Sordi**

**Giorgio Vago**

## *PRESIDENTI COMMISSIONE*

Effettivo e nuove generazioni: **Francesco Zefferino**

Relazioni Pubbliche: **Giorgio Vago**

Amministrazione: **Gianni Amitti**

Progetti: **Paolo Moresco**

Rotary Foundation: **Gian Pietro Mornatta**

Progetto speciale: **Domenico Agnifili**

Testimonianze di Vita: **Luigi Aprile**



## *Indice*

- Pag. 1:** Organigramma
- Pag. 3:** In casa nostra: *A. Regondi*
- Pag. 5:** Lettera del governatore: *M. Milanesi*
- Pag. 7:** Radio Londra: *Marcello Pedemonte*
- Pag. 9:** Serata del 26/2 per....Casa Agape:  
*Paolo Chieregatti*
- Pag. 11:** Il R.C. Varedo e del Seveso....
- Pag. 13:** Chi è AISPO
- Pag. 14:** Agenda



## *In casa nostra*

*A cura di Adriano Regondi*

Il mese scorso, quando scrivevo questo articolo per l'Informarotary, eravamo senza Papa, senza Parlamento e con un Governo in attesa di andare a casa ed essere sostituito da uno nuovo. Che la Chiesa non ci avrebbe messo molto ad eleggere il nuovo papa era scontato. Infatti, in due giorni, i cardinali ci hanno stupito ancora una volta. Hanno eletto un Papa proveniente "dall'altro mondo", qualcuno che nessuno aveva pronosticato, ma che evidentemente gli addetti ai lavori avevano ben presente. I suoi primi passi ci hanno fatto intendere che i cardinali hanno ben compreso la situazione. Hanno eletto qualcuno che è molto lontano dagli intrighi della Curia e che ha fatto chiaramente intendere coi suoi primi passi che ama la sobrietà, la semplicità, non ama gli orpelli, la tradizione fine a se stessa, lo sfarzo. Dal discorso di insediamento, ho annotato una frase che mi ha colpito. Ha detto: "Il vero potere è il servizio". Se fossi il Presidente del Rotary International dell'anno prossimo, lo adotterei come slogan dell'anno. Se il buongiorno si vede dal mattino, come credo, ne vedremo delle belle nel prosieguo del suo pontificato. Annotazione a margine, neanche qui l'Italia ci ha fatto una bella figura. A parte le critiche universali agli intrighi di Roma, anche nella votazione sembrerebbe che i veti incrociati all'interno dei porporati italiani abbiano impedito l'elezione di un cardinale italiano. La figura finale della CEI che ha diffuso un comunicato in cui si complimentava per l'elezione di...Scola, non ha giovato di certo all'immagine. Unica, magra consolazione: Bergoglio è di origine italiana. Ci tocca accontentarci di poco.

Sulla situazione del paese in generale, preferirei non esprimermi, perché non vedo nulla di allegro da commentare. Bersani ha avuto l'incarico a cui tanto teneva e ora ci sta lavorando. Auguri. D'altra parte, sulla vicenda dei marò sotto giudizio in India, abbiamo fatto un'altra figura barbina, da vergognarsi. La verità è che a livello internazionale non contiamo assolutamente nulla. E questi voltafaccia (due in rapida successione) non aiuteranno di certo. Al riguardo, permettetemi un'annotazione personale. Sono stato di recente a Londra per un pranzo organizzato annualmente (la data è fissata almeno 9 mesi prima!!!!) da miei ex-colleghi, tutti ora pensionati, chi da 20 anni chi da 2 mesi, tutti di provenienza Finanza-Amministrazione-Controllo di Unilever, ai massimi livelli. E' incredibile la sintonia che trovo in persone di diversa età, nazionalità, cultura, ma "amalgamati" da una comune appartenenza, e dico io dall'aver condiviso esperienze, valori, modi di pensare e fare business. Quest'anno ci siamo trovati nel tipico Club inglese di uno degli organizzatori, i cui muri trasudavano storia di secoli. E' curioso notare che ogni anno, sono tre persone, a turno, che organizzano e pagano. A me toccherà solo nel 2017, mi hanno detto. Un bell'augurio di salute. Ho citato questo evento solo per dire che non mi sento molto bene quando in questi casi tutti mi chiedono (unico italiano presente) "cosa sta succedendo in Italia?" e vi assicuro che l'immagine che abbiamo è attualmente ai minimi storici. Ma nessuno da noi sembra preoccuparsene.

Adesso veniamo alle vicende del nostro Club. In marzo abbiamo ospitato un partner di 360° Capital Partners, giovane e molto rampante, che ci ha parlato di start-up, cioè l'avviamento di nuove intraprese, molto rischio, molto ritorno dall'investimento, quando va bene. Alla fine del mese (io scrivo prima) consegneremo alcune Paul Harris che ritengo



ben meritate, e ne sapremo di più del service che abbiamo finanziato in Uganda, una lampada scialitica per la sala operatoria di un ospedale a Kampala. Sempre nel corso del mese, abbiamo partecipato a un Interclub con il SE.DE.CA che ospitava l'astronauta italiano Paolo Nespoli. Io non c'ero, (ero a Londra, vedi sopra) e so che hanno partecipato cinque nostri soci. Non molti, purtroppo. E chi era presente mi ha assicurato che è stata una serata molto interessante. Facciamo fatica ad aderire ad iniziative al di fuori del nostro Club. Credo che facciamo male, perché rischiamo di "chiuderci in casa". D'altra parte, con i nostri numeri, non siamo in grado da soli di organizzare eventi con personaggi di grande richiamo.

Chiudo augurandovi Buona Pasqua, anche se forse l'augurio vi arriverà a Pasqua già passata. Io vado in Cina, sono curioso di vedere (per la prima volta) dove si sta spostando il baricentro del mondo. Se torno con qualche commento che valga la pena condividere, lo troverete qui il prossimo mese.

Adriano



# *Lettera del Governatore*

## *Rivista per la comunicazione o comunicazione rivista?*

La parola d'ordine di questo mese è la rivista. Di per sé la parola, molto banalmente, in me evoca ricordi (ahimè molto lontani) dell'avanspettacolo di Macario. Ma, in realtà, la parola rivista, a chi è più attento di me, ricorda invece la comunicazione, ovvero la possibilità di esprimere noi stessi, l'opportunità di raccontare almeno un pezzo di quello che siamo, la libertà di mostrarci per quello che crediamo di essere.

E allora parliamo di comunicazione.

E qui l'eterno dibattito: il supporto della comunicazione deve essere cartaceo o digitale?

Chi dice che, nella nuova era, l'apporto dell'elettronica è fondamentale per comunicare e si rivolge ai social network come un pellegrino musulmano alla Mecca e chi invece non vuole rinunciare al contatto con la vecchia cara carta che, a differenza del digitale, non rischia l'assalto di virus che paralizzano per giornate intere le preghiere dei fedeli.

Mode? Forse. Però anche i nostri vecchi, forse noi stessi se fossimo ancora più vecchi, hanno attraversato guadi tecnologici non indifferenti per comunicare: il telefono a toni, il telex, il telefax, il bancomat, il telecomando, il cellulare, etc.. E se lo hanno fatto loro credo che potremmo farlo anche noi.

Se però la tecnologia non si vuole usare va bene anche così. Io corrispondo con facilità con persone dall'altra parte del mondo, soddisfo le mie curiosità di conoscenza, anche le più infantili, arricchisco il mio linguaggio, ho sott'occhio le fotografie dei miei cari e dei posti che ho visitato, sento la musica, tengo i miei conti, costruisco i miei spettacoli, tutte cose che mi creano benessere, presenza, attenzione, intensità, curiosità.

Poi scelgo di arrendermi di fronte al libretto di istruzioni dell'orologio digitale (carica solare, ricezione radio dell'ora, altimetro, barometro, cronometro, profondimetro, sveglia, capacità di attaccare i bottoni e fare gli gnocchi e chissà che altro ancora), ma non rinuncio a vedere e parlare in Skype con il mio nipotino. E da tutte e due imparo qualcosa: l'orologio lo regalo a mio genero, mentre attraverso Skype rivivo i tempi in cui i miei nonni per vedermi dovevano scaracollarsi 30 km (e allora era una bella distanza).



Però mi sono fermato all'esclusione delle attività di social network non mi piacciono molto mi sembrano una moda un po' forzata e seguire le mode, per me, è un po' uno spreco di libertà per assomigliare a qualcuno....che stia diventando vecchio?

Personalmente però un'idea ce l'ho, perché guardandole bene comunque queste definizioni hanno un unico denominatore comune...l'essere umano che sta dietro ad ogni tecnologia. Se è vero che la Ferrari 599GTO è un capolavoro di tecnologia e di ricerca, va altrettanto sottolineato che la componente artigianale dell'azienda non è solo il suo vero valore aggiunto verso la clientela esterna, ma è anche l'aggregante, il coagulante migliore per cementare il gruppo.

L'apporto della componente umana nell'era della comunicazione non deve quindi scomparire; l'intranet umano deve continuare a lavorare per far sì che l'internet esterno non sostituisca l'etica individuale con un'etichetta commerciale.

Grazie alla multimedialità se c'è uno sciocco questo diventa globale, per cui contagioso e pericoloso, anche perché per la sciocchezza telematica non è ancora stato trovato l'antivirus. Bisogna che ce ricordiamo quando, rinunciando ad una comunicazione diretta, affidiamo il nostro pensiero protagonista a trenini di mail che tanti sconquassi poi fanno anche nei nostri Club, vanificando belle azioni generate dai nostri rapporti personali e mettendo a volte in crisi la nostra capacità di edificare

"la pace attraverso il servizio"

Marco Milanese

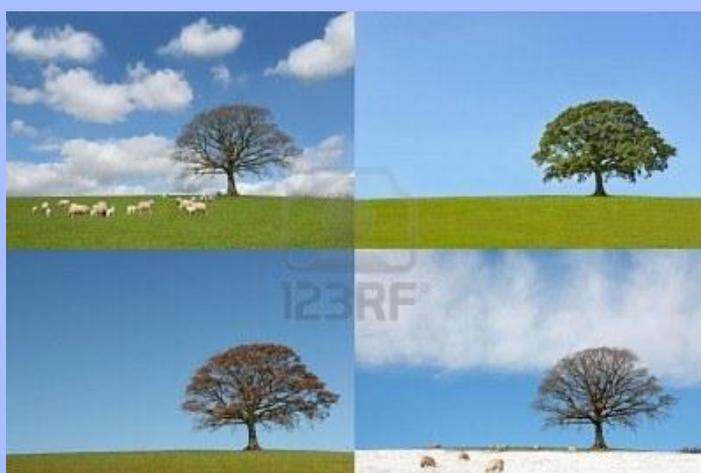


## *Radio Londra*



### *Una trasmissione di messaggi dal Rotary*

#### **UNA BATTAGLIA DI CIVILTA'**



Essere apolitici non significa essere politicamente agnostici. Scrivo questo articolo il giorno degli scrutini elettorali per le elezioni politiche: sono circa le 18:30 e rientrando in macchina dal lavoro ho sentito che le proiezioni indicano: il PDL che vince al Senato, il PD in vantaggio alla Camera ed il Movimento Cinque Stelle seconda forza politica del paese. Se qualche italiano aveva qualche dubbio rispetto alla situazione di confusione e di anarchia nella quale si trova il paese, credo che oggi si sia tolto ogni dubbio. Ma non è questo l'intento dell'articolo.

Noi siamo Rotariani, siamo italiani e conseguentemente siamo europei avendo accettato, molto indirettamente, di entrare in Europa.



Come Rotariani e ne sono certo contavamo e speravamo in una Europa costruita su tre capo saldi: il merito, la cultura e l'integrazione. Scontate le idee di pace e di tolleranza.

Ed, a mio avviso, speravamo anche che l' "integrità" di molti paesi europei portasse maggiore cultura dell'integrità in Italia. Non ha funzionato.

Come Rotariani e ne sono certo contavamo e speravamo in una Europa dei e per i Giovani (...la G maiuscola non è un errore grammaticale). che fosse in grado di prospettive, piani di crescita degli studi a livello internazionale e soprattutto che i nostri giovani fossero liberi di coltivare il sogno degli Stati Uniti d'Europa. Non ha funzionato.

Come Rotariani e ne sono certo contavamo e speravamo in una Europa attrice della battaglia contro le diseguaglianza, le ingiustizie e che sapesse dare alle donne finalmente quella linea di crescita nel lavoro e nelle istituzioni, che spetta al mondo femminile. Non ha funzionato.

Come Rotariani e ne sono certo abbiamo due opzioni: rimanere degli osservatori od iniziare a dibattere di Europa, di quello che non ha funzionato ma soprattutto di quello che vogliamo cambiare. Apolitici non significa aspecifici od incapaci.

Beppe Grillo è il vincitore di queste elezioni perché ha saputo parlare, meglio comunicare direttamente con le persone. Noi Rotariani abbiamo le nostre piazze che sono i nostri club, sono nati anche per dibattere, per discutere e per studiare insieme quello che è successo nella storia recente. Già Mazzini pensava ai benefici di una unione europea.

E se avessimo deciso di dire anche la nostra, all'interno ed all'esterno? Ci mancano gli esperti? No! Ci mancano gli studiosi? No! Ci manca l'equilibrio di giudizio creati da interessi di parte? Assolutamente no! Noi di interessi di parte non ne vogliamo sentire parlare.

L'Europa è anche il nostro futuro ma se non dibattiamo questo futuro sarà deciso da altri, magari da senatori novantenni parcheggiati a Bruxelles a 18.000 euro al mese di stipendio oltre alla pensione di parlamentare.

Spero che Adriano non si alteri, ma se cominciassimo piano piano a diventare più rumorosi? Si va bene l'élite della società ma.....la "Toccata e Fuga" è già stata scritta magistralmente. Teniamoci la toccata, meglio la toccata, e lasciamo la fuga a chi non ha voglia di impegnarsi a migliorare la situazione.

Marcello Pedemonte



## *Serata del 26/2 per....Casa Agape*

Serata coinvolgente quella di martedì 26/2. Ospiti della serata la cooperativa Emmaus-CAF2 rappresentata dal fondatore don Ettore Dubini e da Daniela un'operatrice della cooperativa.

E' stata l'occasione per consegnare ufficialmente alla cooperativa il ricavato del concerto lirico dello scorso 1 dicembre a Barlassina.

Il concerto, lo ricordiamo, è stato organizzato insieme al RC Meda e delle Brughiere, a favore del progetto "Casa Agape" di cooperativa Emmaus-CAF2, sul territorio di Paderno Dugnano. Tale progetto si propone di creare una comunità di accoglienza per persone disabili che possano vivere assieme 6 giorni su 7 all'interno di una casa, assistiti da operatori e volontari. Casa Agape è stata creata con l'obiettivo di affiancare le famiglie e dare più autonomia alle persone che ci vivono. Potete trovare ulteriori informazioni a questo link: [http://www.cafdue.it/caf/Casa\\_Agape/Casa\\_Agape.html](http://www.cafdue.it/caf/Casa_Agape/Casa_Agape.html)

Il presidente Adriano Regondi, subito dopo cena, ha quindi consegnato la somma di euro 3.850 a don Ettore Dubini.

"Il ringraziamento non solo è doveroso – ha sottolineato don Ettore Dubini durante il suo intervento – ma viene dal profondo del cuore per la sensibilità e la determinazione con cui il Rotary Club Varedo e del Seveso si è messo in gioco in questa iniziativa benefica. I segnali di vera solidarietà ci sono ma spesso non vengono evidenziati. Grazie di cuore a tutti voi".

Don Ettore ha anche parlato delle sue numerose iniziative che segue come responsabile della Caritas nella zona pastorale di Erba e Lecco. In particolare ci ha raccontato alcuni episodi curiosi della casa per i "senza fissa dimora" (o barboni) che gestisce come Caritas (per conto del comune) a Lecco.

I ragazzi di Casa Agape hanno voluto invitarci a pranzo per ringraziarci di persona. Quindi Adriano ed io, in rappresentanza del club, siamo stati loro ospiti il giorno 9 marzo. E' stato un pranzo speciale interamente preparato dai ragazzi con l'aiuto degli operatori. Ci ha colpito l'accoglienza e la gioia che i ragazzi vivono in questa casa che sempre più sentono come loro.



Potete trovare le foto del pranzo a questo link :

[http://www.cafdue.it/caf/Casa\\_Agape/Pagine/ROTARY\\_SOLIDALE.html](http://www.cafdue.it/caf/Casa_Agape/Pagine/ROTARY_SOLIDALE.html)

Ricordiamo che il club ha richiesto ed ottenuto, per questo progetto, una "sovvenzione distrettuale semplificata" che ci ha permesso di incrementare il contributo fino alla somma di euro 3.850. La serata si è conclusa con i saluti e la consapevolezza di aver contribuito (anche con poco) a migliorare il nostro mondo.

Paolo Chieregatti



## *Il R.C. Varedo e del Seveso è arrivato in...Uganda*

E' sempre bello e gratificante vedere il frutto dell'impegno di tutti i soci del Club per uno dei molteplici "Service" organizzati durante l'anno. Le fotografie che seguono ci propongono l'installazione della lampada scialitica per la sala operatoria presso il St. Francis of St. Raphael Hospital di Kampala in Uganda.

Questo è uno dei frutti della raccolta fondi fatta in occasione della festa di Natale del nostro Club.

La lampada costruita dall'azienda RIMSA di Seregno è arrivata a destinazione e subito installata da personale specializzato locale. L'ospedale, di proprietà dell'Arcidiocesi di Kampala è gestito da un board laico, dispone di 450 posti letto e 3 sale operatorie. Parte integrante della struttura è anche un laboratorio di analisi molto sofisticato, ritenuto un'eccellenza per tutta l'Africa Orientale che, tra l'altro, conduce progetti di ricerca sulla tubercolosi.

La vocazione dell'Ospedale è orientata verso la specializzazione materno-infantile.

Il personale è tutto locale, tranne due cooperanti italiani (di AISPO), che attualmente coordinano in loco un progetto di oncologia della sfera femminile, finanziato dal Ministero Affari Esteri italiano. L'ospedale è stato fondato nel 1900 da una congregazione di suore francescane irlandesi, e ceduto alla diocesi di Kampala alla fine del secolo scorso (ca. anno 2000).

Molto presto la sala operatoria diventerà operativa, la "nostra" lampada aiuterà il personale medico nelle operazioni chirurgiche.





## *Chi è AISPO Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli*

AISPO è una Organizzazione Non Governativa (ente no profit di diritto privato), fondata per volontà di alcuni operatori dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Ospedale San Raffaele di Milano. Viene riconosciuta nel 1985 dal Ministero Affari Esteri quale ente idoneo a promuovere interventi di cooperazione in paesi in via di sviluppo.

L'Associazione è impegnata sui tanti fronti di lotta contro la povertà, l'ingiustizia e la malattia nei paesi poveri del mondo:

- attività di sviluppo, sostenendo con risorse umane e materiali ospedali, centri di salute, cliniche mobili che si spingono nelle savane africane, nei deserti mediorientali, nel cuore delle foreste tropicali risalendo il dedalo dei corsi d'acqua che sono fonte di vita, ma anche causa di isolamento e arretratezza per le popolazioni che là abitano.
- attività di emergenza, laddove si viene chiamati a far fronte alle sofferenze causate dalle guerre, dalla forza della natura, dall'improvviso manifestarsi di letali epidemie.

attività di formazione, sempre e comunque per arricchire paesi ancora poveri almeno di competenze professionali, volano di sviluppo.

Fin dalla nascita la sua vera forza è l'impegno per la difesa del diritto di tutti ad una vita da vivere in salute, anche e soprattutto per le donne e i bambini, vero patrimonio dei paesi più poveri.

Questa idealità le proviene dall'Opera San Raffaele, con i suoi ospedali, centri di ricerca e università, che ne rafforzano l'efficacia mettendo a disposizione le proprie risorse e le proprie competenze, sia nella fase di ideazione che di sviluppo dei progetti.



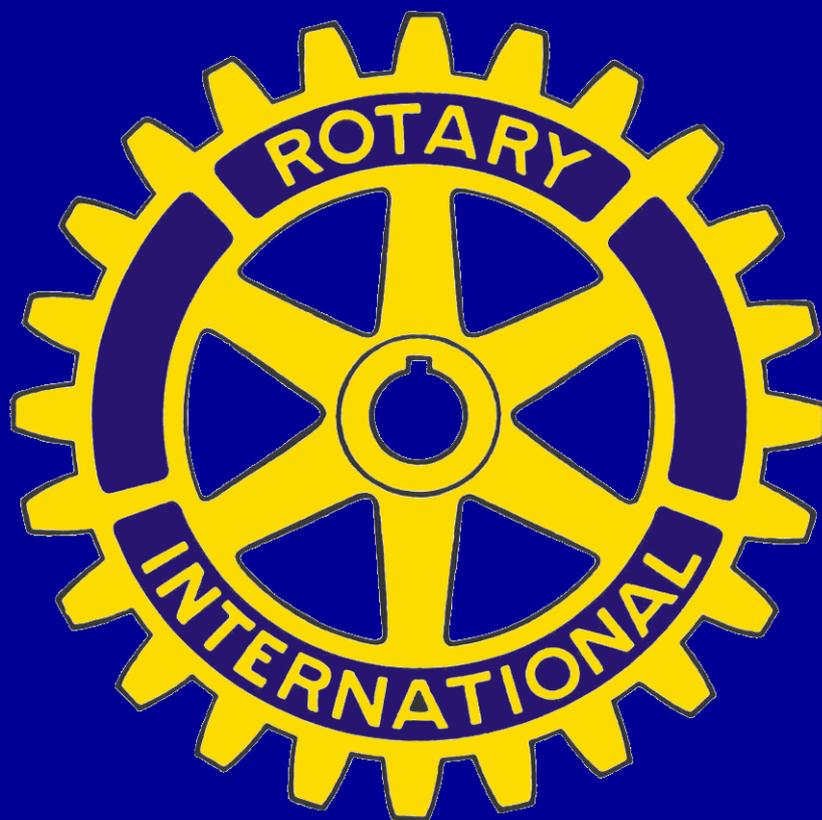
## CALENDARIO EVENTI APRILE 2013

- |                        |           |  |
|------------------------|-----------|--|
| martedì 9 aprile 2013  | ore 20.30 | Serata con parenti ed amici per la consegna del contributo a favore della Naevus Italia Onlus  |
| martedì 16 aprile 2013 | ore 20.30 | Saremo ospiti della Gioielleria Sordi in Varedo Via Umberto 1°, n. 28 per una cena in piedi e relazione del nostro Socio Stefano Sordi sulla gioielleria e la gemmologia |
| martedì 30 aprile 2013 | ore 20.30 | Vita di Club   |

Tutti i soci del Rotary Varedo e del Seveso sono chiamati a collaborare con questo informatore. Informazioni, notizie, commenti, dibattiti faranno dell'Informarotary uno strumento bello e utile. Per favorire questo scambio è attivo l'indirizzo mail [informarotary.varedo@gmail.com](mailto:informarotary.varedo@gmail.com) dove tutti possono portare il contributo di idee e collaborazione.

Grazie in anticipo





Informarotary Varedo All Rights Reserved

N° 8, Anno 2, A.R. 2012/2013, Pubblicato il 02/04/2013

Per info e suggerimenti: [informarotary.varedo@gmail.com](mailto:informarotary.varedo@gmail.com)

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2040 Zona 12